

1801

p a s s a g g i

“un paese italiano, 2020”



CONCORSO di
**FOTOGRAFIA
DOCUMENTARIA**

15 LUGLIO
31 OTTOBRE

MAVI

LaPilart

 **PRO LOCO**
Gino Craxione
LACEDONIA APS



Comune di Lacedonia
Assessorato alla cultura

© foto museo mavi
www.museomavi.it

BANDO DEL CONCORSO DI FOTOGRAFIA DOCUMENTARIA



Tema
Un paese italiano, 2020
**Concorso per fotografie scattate sul territorio italiano
dal 10 marzo 2020 al 31 ottobre 2020**

REGOLAMENTO

1- IL CONCORSO-MOSTRA ANNUALE

L'associazione LaPilart, in collaborazione con la Pro Loco "Gino Chicone" e con il sostegno dell'Amministrazione comunale di Lacedonia, bandisce un concorso fotografico con cadenza annuale. Il concorso rientra nell'ambito delle attività del MAVI - Museo Antropologico Visivo Irpino con sede in Lacedonia (Av). La procedura concorsuale seleziona un gruppo di opere fotografiche finaliste che vengono esposte in una mostra conclusiva nell'ambito dell'evento "1801 Passaggi", che si tiene presso il MAVI. Nel corso dello stesso evento vengono proclamate e premiate le opere vincitrici.

Data l'emergenza sanitaria in corso, solo per l'edizione 2020, la proclamazione dei vincitori, la lettura delle motivazioni, la premiazione e l'inaugurazione della mostra avverranno con una cerimonia ufficiale in diretta web sabato 5 dicembre 2020 alle ore 18:00. Tutti e 20 i finalisti saranno invitati a partecipare alla cerimonia (vedi punto 12).

2- LE 1801 FOTOGRAFIE DI FRANK CANCIAN

1801 sono gli scatti realizzati a Lacedonia nel 1957, in circa 7 mesi, dal fotografo statunitense Frank Cancian, quando, studente di 22 anni, grazie a una borsa di studio soggiornò nel borgo rurale irpino "per capire come le persone vivevano e per fotografarne la quotidianità". Il lavoro fotografico del giovane Cancian – reso possibile dalla partecipazione alla vita quotidiana della comunità lacedoniese e caratterizzato da una sensibilità etnografica che, negli anni successivi, sarebbe stata alla base della sua scelta di dedicarsi alla ricerca e all'insegnamento dell'antropologia – esplora tutti gli ambiti di vita di una comunità rurale colta nel cruciale momento di passaggio dei tardi anni '50 del secolo scorso, allorché l'industrializzazione del paese, l'espansione dei consumi e l'abbandono delle campagne erano ormai avviati. Della sua opera colpisce la profondità descrittiva nei vari piani di lettura, che ne conferma l'elevato valore umanistico-culturale e artistico-visivo.

3- IL PROGETTO "1801 PASSAGGI"

Mediante il progetto "1801 passaggi" il MAVI affianca un concorso-mostra all'archivio fotografico dell'opera di Frank Cancian che esso conserva.

"1801 passaggi" vuole essere un percorso/confronto tra passato e presente che, proiettato negli anni a venire, coniugando lo sguardo etnografico con la fotografia e indagando l'evoluzione dell'essere umano, si proponga un duplice obiettivo: da una parte, quello di divulgare il lavoro svolto da Frank Cancian come documento storico-etnografico relativo al passato di una comunità e, più in generale, di una forma di vita come quella dei piccoli borghi rurali del Meridione italiano; dall'altra, quello di acquisire al museo nuove immagini selezionate utilizzando le fotografie di Cancian come chiave di lettura di piccole realtà sociali nelle loro trasformazioni contemporanee, raccogliendo in questo modo una testimonianza dinamica dei cambiamenti della persona e della società e dell'evoluzione dello sguardo fotografico su di esse.

4- IL CONCORSO

Una serie di 20 foto di Cancian costituisce ogni anno la base del concorso, nel quale gli autori vengono chiamati a presentare proprie opere ispirate alle foto del fondo Cancian. Dopo l'analisi delle opere pervenute, la mostra fotografica "1801 passaggi" presenta quindi le 20 foto di Cancian individuate come tema dell'anno e i 20 scatti che la giuria del concorso seleziona fra tutti quelli presentati dai partecipanti. Fra questi, vengono scelti i vincitori.

5- IL TEMA

"Un paese italiano, 2020" è il tema proposto per il concorso 2020. I partecipanti dovranno prendere visione delle 20 foto di Frank Cancian selezionate dagli organizzatori (riportate in fondo a questo bando e pubblicate sul sito www.museomavi.it/concorso-2020/), e inviare all'organizzazione del concorso proprie fotografie riferite alle precedenti. Così come Cancian si recò a Lacedonia "per capire come le persone vivevano e per fotografarne la quotidianità", allo stesso modo la richiesta ai nuovi autori è quella di prendere spunto dai temi e dai soggetti del 1957 per raccontare come tutto questo possa essere tradotto nell'oggi. Una traduzione – e in certi casi un cambio di senso – delle azioni, dei gesti quotidiani e dei luoghi

che ovviamente non sia conseguenza soltanto del naturale cambiamento che il trascorrere del tempo impone, ma costituisca anche una riflessione sulle nuove sfide che la società odierna è chiamata a vivere.

Quest'anno l'ulteriore indicazione ai partecipanti – confermata, al punto 7, dalla data che stabilisce l'anzianità massima delle opere ammesse – è di considerare l'emergenza in corso a livello globale, se e quanto profondamente essa abbia inciso e inciderà sulle nostre vite, se e quali persistenze, rotture, evoluzioni possano essere osservate nella vita sociale del nostro paese, dallo specifico punto di osservazione delle piccole comunità.

6- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto a tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni di età, professionisti e non della fotografia. Non possono parteciparvi gli organizzatori, gli associati a LaPilart, i membri del CdA del MAVI e i membri della giuria della presente edizione.

7- MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al concorso è gratuita. Ogni partecipante potrà inviare fino a 3 fotografie, riferite a distinte fotografie di Cancian tra le venti indicate a base del concorso. **Le opere dovranno essere state realizzate a partire dal 10 marzo 2020, data di inizio del "lockdown", fino alla scadenza del bando; le foto realizzate prima della data indicata saranno escluse.**

L'invio dovrà avvenire obbligatoriamente (pena l'esclusione) tramite il servizio gratuito di trasferimento dati wetransfer.com, che consente ai partecipanti di ricevere una conferma dell'avvenuta ricezione delle opere da parte degli organizzatori.

L'invio dovrà essere indirizzato a concorso@museomavi.it e dovrà contenere:

- fotografie (max 3) in formato file JPG;
- una scheda di iscrizione;
- una scheda descrittiva da compilare per ogni singola foto.

I modelli di schede sono scaricabili, insieme al presente bando contenente le foto di Cancian, dal sito web www.museomavi.it/concorso-2020/.

Ogni file immagine dovrà essere nominato con il numero dell'opera e con le iniziali dell'autore, e dovrà essere riferito a una delle 20 foto di Cancian numerate (es.: foto n. 01 di M.R. per foto n. 04 di Cancian). Anche nella scheda di iscrizione dovrà essere indicato chiaramente a quale foto di Cancian corrisponda ogni scatto presentato per la selezione. Non è possibile inviare più di una foto in riferimento alla medesima foto di Cancian. **Le schede dovranno essere compilate solo ed esclusivamente in formato testo, non è gradita scansione o foto delle stesse.**

8- CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI

Sono ammesse fotografie in bianco e nero o a colori, in formato JPG, rapporto 2:3, con il lato più lungo non inferiore a 3000 pixel. Non è consentito aggiungere alle immagini cornici e scritte; non sono ammesse immagini composte (es. HDR) né particolari elaborazioni in postproduzione salvo lievi correzioni di colore, contrasto o esposizione.

9- TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'invio delle opere candidate al concorso (file con le specifiche sopra indicate), della scheda di iscrizione e delle schede descrittive compilate in ogni loro parte, dovrà essere effettuato all'indirizzo di posta elettronica concorso@museomavi.it tramite wetransfer.com a partire dalla pubblicazione del presente bando e fino al termine fissato alle **23:59 del 31 ottobre 2020**, pena l'esclusione dal concorso.

10- SELEZIONE DEI FINALISTI PER LA MOSTRA FINALE E DEI VINCITORI

Le foto inviate saranno sottoposte alla preselezione tecnica degli organizzatori e al successivo giudizio di merito di una giuria di esperti, che procederà all'esame delle opere, alla selezione delle 20 opere finaliste da esporre nella mostra conclusiva e all'assegnazione dei premi ai tre vincitori. La giuria sarà composta da:

- **Simona Guerra** (coordinatrice): esperta in ordinamento e valorizzazione di archivi fotografici, autrice di biografie di fotografi e saggi di fotografia;
- **Lello Mazzacane**: antropologo, professore ordinario dell'Università di Napoli Federico II. È stato tra i fondatori in Italia della Visual Anthropology, dedicandosi sin dai primi anni 70 all'impiego delle tecnologie audiovisuali nella ricerca demo-antropologica.
- **Angelo Turetta**: fotografo impegnato su temi sociali, di attualità nazionale e internazionale. Dal 1986 collabora con Contrasto. Insegna fotogiornalismo presso l'Istituto Europeo di Design. Tra i numerosi premi, ha ricevuto un World Press Photo Award (Art Section, 2001).
- **Simone Terzi**: responsabile coordinamento attività della Fondazione "Un Paese", ente istituito dal Comune di Luzzara (Re) per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Cura e gestisce le collezioni fotografiche della Fondazione.

Anche quest'anno sarà inoltre assegnata da Frank Cancian una menzione speciale a una fotografia che l'autore statunitense sceglierà tra le 20 selezionate dalla giuria.

11- CRITERI DI SELEZIONE

Saranno selezionate, a insindacabile giudizio della giuria, le fotografie che nella maniera più efficace, sotto il profilo artistico e contenutistico, proponano non la mera riproduzione degli scatti di Frank Cancian quanto una libera reinterpretazione attualizzata di quelle immagini. Saranno ammesse foto scattate sul territorio italiano nel corso nel periodo indicato al punto 7.

12- EVENTO FINALE 2020

La proclamazione dei vincitori e delle motivazioni e la premiazione avverranno con una cerimonia ufficiale sabato 5 dicembre alle ore 18:00 in diretta web a causa delle misure restrittive attuali. Tutti e 20 i finalisti saranno invitati a partecipare alla cerimonia di proclamazione dei vincitori. L'organizzazione del premio "1801 passaggi" manifesta la volontà e l'intenzione di organizzare anche per l'edizione 2020 un evento ufficiale in presenza per la proclamazione dei vincitori, qualora l'emergenza Covid-19 lo consenta.

Le 20 foto finaliste entreranno di diritto nel fondo MAVI nella sezione "1801 passaggi" e saranno anche pubblicate e visionabili nell'apposita sezione del sito web www.museomavi.it.

13- PREMI

1° PREMIO IN DENARO – 500€

2° PREMIO IN DENARO – 300€

3° PREMIO IN DENARO – 100€

MENZIONE SPECIALE DI FRANK CANCIAN – targa.

14- DIRITTI D'AUTORE

Le opere iscritte al concorso possono essere candidate solo da parte del loro autore/autrice, che inviando un'opera dichiara: di possederne tutti i diritti; che l'opera non lede alcun diritto di terzi e che non viola alcuna legge vigente; di essere titolare di ogni diritto morale e patrimoniale d'autore. In ogni caso l'autore/autrice solleva il MAVI e LaPilart da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsivoglia natura che dovessero essere sostenute a causa del contenuto dell'opera, inoltre concede agli organizzatori una licenza irrevocabile, perpetua, non esclusiva, trasferibile, senza royalty, mondiale per l'uso e la pubblica esposizione delle opere senza fini di lucro, con citazione dell'autore/autrice, sempre per finalità riferite al presente concorso e alle attività culturali del MAVI e di LaPilart. Ogni altro uso delle opere verrà concordato.

15- PRIVACY

Ai sensi del regolamento generale UE 2016/679 ("GDPR"), gli organizzatori garantiscono la tutela dei dati personali pervenuti. I concorrenti accettano il trattamento dei dati personali, la cui raccolta è effettuata esclusivamente per i fini inerenti al concorso. La mancata autorizzazione implica l'impossibilità di partecipare. I concorrenti accettano inoltre l'eventuale pubblicazione dei dati per tutte le iniziative inerenti al concorso, per le quali viene richiesta l'indicazione di dati obbligatori.

16- ACCETTAZIONE

La partecipazione al concorso implica la totale accettazione del presente bando e, in particolare, dei punti: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.



4



5



7



6



8



10

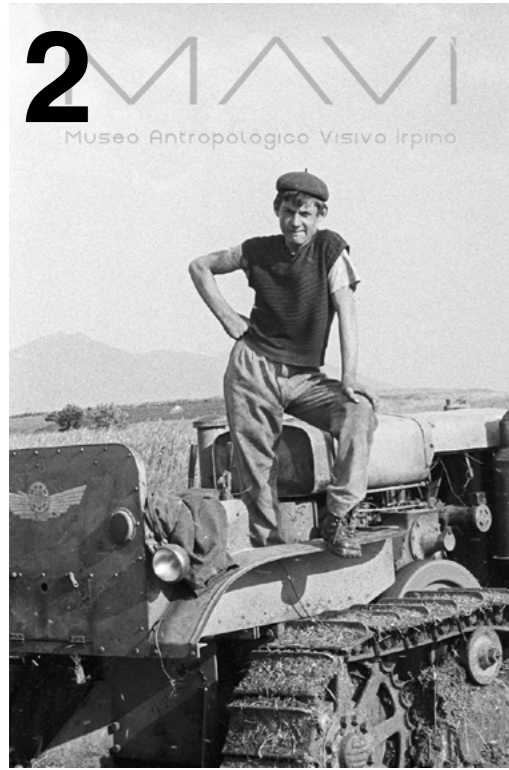


9



11

12



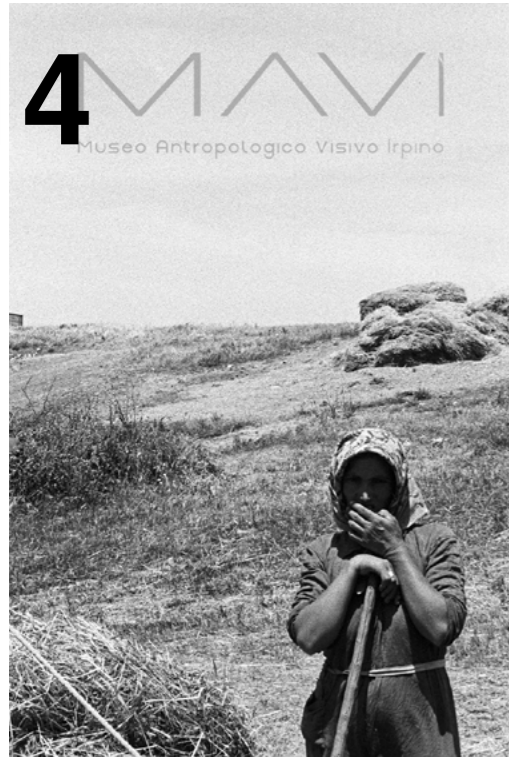
13



15



14



16



17



18



19




20



1801
p a s s a g g i

MAVI
Museo Antropologico Visivo Irpino

LaPilart

 Comune di Lacedonia
Assessorato alla cultura

 **PRO LOCO**
Gino Chicone
LACEDONIA APS